

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
<i>In sede referente</i>	" 1
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede referente</i>	" 2
<i>In sede legislativa</i>	" 2
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>III Sottocommissione</i>	" 3
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	" 4
DIFESA (VII):	
<i>In sede referente</i>	" 4
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	" 6
<i>In sede legislativa</i>	" 7
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	" 8
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	" 8
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	" 9
<i>In sede legislativa</i>	" 10
CONVOCAZIONI	" 11

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme integrative della legge 15 maggio 1954, n. 270, sull'istituzione del servizio autonomo di Cassa negli Uffici del Registro » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2815).

Il Relatore Carcaterra riferisce sul disegno di legge illustrandone la finalità e la portata. Il deputato Berry rileva che la materia

del disegno di legge implica un esame più approfondito, data la connessione con molte proposte di legge relative al personale « trentanovista », deferite alla Commissione in sede referente; propone pertanto che venga rinviata la discussione del disegno di legge per far sì che questo possa essere esaminato congiuntamente alle proposte di iniziativa parlamentare. La Commissione approva la proposta del deputato Berry e pertanto, viene rinviato l'esame del disegno di legge.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Norme sulle promozioni a magistrato di Corte di appello e di Corte di cassazione » (*Approvato dal Senato*) (2877) (*Parere alla IV Commissione*);

BOZZI: « Norme sulle promozioni dei magistrati » (2797) (*Parere alla IV Commissione*);

AMADEI ed altri: « Stato giuridico della magistratura » (1961) (*Parere della IV Commissione*).

Il Relatore Rocchetti riferisce ampiamente sul disegno e sulle proposte di legge illustrandone le finalità e la portata e sottolineando le disposizioni che, sul piano costituzionale o su quello della disciplina generale del rapporto di pubblico impiego, si riferiscono alla competenza della Commissione.

Dopo interventi nella discussione dei deputati Gullo, Berlinguer, Bozzi, Reale, Luzzatto, del Presidente Lucifredi e del Relatore, la Commissione delibera di esprimere alla Commissione Giustizia il seguente parere: « Sotto il profilo costituzionale, da parte di alcuni membri sono stati prospettati dubbi sulla costituzionalità delle proposte Amadei e Bozzi, mentre altri membri della Commissione reputano che nulla osti, sotto l'aspetto costituzionale all'esame di merito delle proposte stesse.

Sempre sul piano della costituzionalità, alcuni membri della Commissione considerano incostituzionale l'articolo 17, terzo comma, del disegno di legge governativo, mentre altri lo ritengono non contrario alla Costituzione stessa. Comunque la Commissione, all'unanimità, ne ritiene opportuna la soppressione.

Sotto l'aspetto dei principi relativi al rapporto di pubblico impiego, alcuni membri della Commissione si dichiarano contrari al principio dei ruoli aperti e della distinzione dei magistrati esclusivamente sulla base della differenziazione tra magistrature di merito e magistratura di Cassazione, così come si propone col progetto di legge d'iniziativa del deputato Bozzi e, tanto più, al principio dell'unificazione delle posizioni di tutti i magistrati, come proposto dal deputato Amadei. Altri invece si dichiarano favorevoli, alcuni alla proposta Bozzi, altri alla proposta Amadei.

Sotto lo stesso profilo, infine, la Commissione esprime parere contrario all'articolo 24 della proposta Bozzi e, considerata l'introduzione di prove di esame scritte e orali, suggerisce che nelle commissioni di esame, previste dagli articoli 8 e 23 del progetto governativo, siano inseriti due professori universitari in materia giuridica ».

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente RICCIO, indi del Vicepresidente SANNICOLÒ.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro.

PROPOSTA DI LEGGE:

FERRI e CODIGNOLA: « Attribuzioni in proprietà al comune di Arezzo dell'immobile già denominato " Casa della G.I.L. " di Arezzo e sua destinazione a sede del Convitto nazionale " Vittorio Emanuele II " » (2673).

A seguito della richiesta del deputato Ferri e dopo intervento del Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro, la Commissione dà mandato al Presidente di chiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa della proposta di legge in esame.

PROPOSTA DI LEGGE:

ALBERTINI ed altri: « Disposizioni concernenti il riconoscimento della qualifica di deportato politico nei campi di concentramento nazisti » (*Urgenza*) (1905).

Su proposta del deputato Albertini, la Commissione dà mandato al Presidente di richiedere alla Presidenza della Camera il passaggio della proposta di legge in sede legislativa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2769).

Il Relatore Sciolis, premesso un breve cenno di carattere finanziario sull'ammontare delle spese del Ministero dell'interno per il prossimo esercizio, passa ad illustrare particolarmente i problemi della Direzione generale degli affari generali e del personale, ed accenna alle contabilità speciali delle prefetture, alla meccanizzazione dei servizi, ai rapporti fra l'amministrazione ed i cittadini, alla preparazione ed alla assistenza del personale e si sofferma sulle nuove norme sulla cittadinanza.

Tratta, quindi, dei problemi relativi alla Direzione generale dell'amministrazione civile, con particolare riferimento agli archivi di Stato, per illustrare, poi, le attività ed i compiti della Direzione generale dell'amministrazione della pubblica sicurezza soffermandosi sull'ordine pubblico e sulle specifiche attività svolte dalla polizia nel campo generale della sicurezza dei cittadini.

Esamina i provvedimenti legislativi che interessano il diritto di polizia, il personale civile di pubblica sicurezza nonché il personale militare. Espone ampiamente quanto concerne la polizia amministrativa ed in particolare l'attività svolta nel settore dei pubblici spettacoli e della tutela del buon costume e della morale pubblica, fornendo anche dati statistici. Per quanto concerne la polizia giudiziaria, analizza la organizzazione dei servizi, l'andamento della criminalità, con particolare riguardo a quella minorile, ed all'andamento del fenomeno, in genere, nelle regioni della Sicilia e della Sardegna.

Traccia brevemente le linee dell'attività della Scuola superiore di polizia scientifica per passare, poi, alla trattazione delle polizie speciali cioè della polizia ferroviaria, postale, di frontiera e stradale. Accenna ai vari servizi dell'amministrazione della pubblica sicurezza, all'ordinamento, addestramento e attività assistenziali a favore del personale della pubblica sicurezza e del corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Infine, dopo avere esposto il problema dei servizi antincendio esamina il settore degli affari di culto e del fondo per il culto.

Il seguito dell'esame, quindi, è rinviato ad altra seduta.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato giuridico ed avanzamento dei militari di truppa e norme sui vicebrigadieri del corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2706).

La Commissione prosegue la discussione del disegno di legge ed il Presidente pone in votazione i singoli articoli che vengono approvati nel testo proposto dal Governo salvo una modifica formale all'articolo 56 e l'inserimento di un comma aggiuntivo all'articolo 57 per cui resta stabilito che lo stipendio o la paga percepiti dai vice brigadieri e dai militari di truppa in servizio continuativo vengono assoggettati al contributo dello 0,50 per cento di cui all'articolo 11 della legge 8 aprile 1952, n. 212, quando questo personale intenda contrarre mutui quinquennali e decennali con l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali verso cessioni di quote dello stipendio o paga non superiori al quinto dello stipendio o paga stessi.

I punti fondamentali del disegno di legge possono, così, riassumersi: istituzione del servizio continuativo, che si sostanzia nella creazione di un rapporto stabile di impiego per i militari di truppa che hanno ultimato la seconda rafferma triennale; integrazione del nuovo istituto del servizio continuativo con particolari norme concernenti l'aspettativa, la sospensione dall'impiego e la cessazione dal servizio; regolamentazione dello stato dei militari di truppa in congedo; revisione organica e completa della materia relativa ai provvedimenti disciplinari di Stato; nuove norme per il conferimento della qualifica di guardia scelta e del grado di appuntato dirette ad assicurare che la qualifica ed il grado siano attribuiti esclusivamente ad elementi meritevoli; *attribuzione a favore dei militari di truppa*, cessati dal servizio per limiti di età e per infermità dipendenti da causa di servizio, di una indennità speciale non reversibile e cumulabile con il trattamento di quiescenza fino al compimento del 65° anno di età; istituzione della categoria dei vicebrigadieri di pubblica sicurezza in servizio continuativo, a favore dei quali, allorché cessano dal servizio continuativo per età e infermità provenienti da causa di servizio, viene anche attribuita l'indennità speciale prevista per i militari di truppa; computo, per il personale in congedo richiamato in servizio temporaneo, della validità, ai fini della pensione e degli aumenti biennali di stipendio, dello stesso servizio temporaneo; stabilizzazione del ruolo organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza con il passaggio, in esso, del contingente di 2.500 unità assunte in servizio temporaneo; computo, a favore di quest'ultimo

personale, del periodo di tempo trascorso nella posizione di servizio temporaneo agli effetti dell'acquisizione della posizione di ferma, rafferma o di servizio continuativo previsto dal provvedimento in esame.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

III Sottocommissione.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente BIASUTTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Proroga del termine per l'attuazione dei piani regolatori nei comuni danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915 » (2700) (*Parere alla IX Commissione sugli emendamenti*).

Il Relatore Gioia illustra l'emendamento aggiuntivo presentato dal Governo in sede di IX Commissione e da questa trasmesso alla Commissione Bilancio per il parere sulle conseguenze finanziarie. Il Relatore rileva come alla maggiore spesa di lire 1 miliardo e 200 mila l'emendamento intende far fronte a carico delle maggiori entrate attese dall'aumento dell'addizionale di cui al regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, e successive modificazioni. Poiché tale aumento non è ancora disposto con legge in vigore, ma semplicemente proposto da un disegno di legge presentato dal Governo al Senato (n. 1439) e da questo non ancora esaminato, il Relatore esprime l'avviso che la Commissione Bilancio non possa, allo stato, esprimere parere favorevole e prospetta l'alternativa di modificare la indicazione di copertura in modo adeguato, ovvero di attendere che il disegno di legge richiamato con l'emendamento governativo per assicurare la copertura abbia perfezionato il proprio iter legislativo e sia divenuto legge.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte il Presidente Biasutti ed il Sottosegretario Magri, la Sottocommissione delibera di accogliere una richiesta di rinvio avanzata dal Sottosegretario Magri per consentire al Governo di esaminare e superare le difficoltà prospettate dal Relatore.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina delle pubbliche autolinee » (2864) (*Parere alla X Commissione*).

Il Relatore Biasutti illustra il disegno di legge, ponendone in rilievo la notevole importanza per quanto concerne la generale politica dei trasporti e le sue ripercussioni sulla politica economica del paese, nonché in partico-

lare soffermandosi sulle dirette conseguenze finanziarie che possono risultare implicate dal disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Alpino e Gioia, la Sottocommissione delibera di rinviare la espressione del parere, al fine di consentire un più approfondito esame del provvedimento.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma » (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2915) (*Parere alla IX Commissione*).

Il Relatore Gioia illustra il disegno di legge ed in particolare rileva come la maggiore spesa calcolata in lire 6 miliardi risulti posta a carico oltre che del corrente esercizio anche dell'esercizio prossimo e di quello ulteriormente successivo: osserva come la copertura risulti indicata solo per l'esercizio 1960-61 (a carico del relativo Fondo globale), mentre nessuna indicazione di copertura è fornita per l'esercizio 1961-62, per il quale invece i relativi stati di previsione sono già stati presentati al Parlamento e pertanto la nuova spesa dovrebbe trovare adeguata ed espressa collocazione nel corrispondente fondo globale. Il Relatore rileva altresì come nessuna dimostrazione è fornita circa la congruità della somma stanziata ai fini della realizzazione dell'opera considerata dal disegno di legge in esame.

Dopo interventi del Presidente Biasutti e del deputato Alpino, la Sottocommissione delibera di esprimere parere contrario, accogliendo le considerazioni svolte dal Relatore.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI*. — Interviene il Ministro delle finanze, Trabucchi.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 » (589);

CURTI AURELIO ed altri: « Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione dei contributi di miglioria, alla legge 17 agosto 1942, n. 1150 per i piani regolatori particolareggiati e nuove norme per gli indennizzi ai proprietari soggetti ad esproprio per l'attuazione dei piani medesimi » (98);

NATOLI ed altri: « Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento dell'edilizia popolare » (212);

TERRAGNI: « Istituzione di una imposta comunale sulle aree per il finanziamento dei lavori pubblici » (429);

PIERACCINI ed altri: « Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili » (1516).

Dopo vari interventi del Relatore Zugno, dei deputati Natoli, Preti, Marzotto, del Ministro Trabucchi e del Presidente Valsecchi, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il coordinamento dei primi 16 articoli approvati ed inizia l'esame del titolo del disegno di legge relativo al contributo di miglioria specifica.

Dopo interventi dei deputati Angelino Paolo, Curti Aurelio, Terragni, Raffaelli, Natoli, Albertini, Assennato, Preti, Restivo, Grilli Giovanni, del Relatore Zugno, del Ministro Trabucchi, nonché del Presidente Valsecchi, la Commissione approva senza modificazioni l'articolo 43 del disegno di legge n. 589 (articolo 17 del testo della Commissione). L'articolo 44 del disegno di legge (articolo 18 del testo della Commissione) è approvato con un emendamento al secondo comma proposto dal deputato Natoli, secondo il quale i proprietari che siano intestatari degli immobili ai quali il contributo si riferisce da data antecedente a quella della deliberazione che ha approvato il piano regolatore o quello delle zone da destinare all'edilizia popolare e che abbiano subito limitazioni della disponibilità e del valore dei loro beni per effetto dei vincoli imposti, sono soggetti al contributo di cui al comma precedente soltanto per la parte di incremento di valore eccedente la diminuzione dello stesso in conseguenza dei vincoli precedentemente imposti.

L'articolo 45 del disegno di legge n. 589 (articolo 19 del testo della Commissione) è, quindi, approvato con la elevazione, proposta dal deputato Preti, della misura dell'aliquota dal 25 al 33 per cento. È anche approvato un emendamento aggiuntivo proposto dal deputato Curti Aurelio secondo il quale, nel caso di introduzione di pubblico servizio, l'azienda municipalizzata esercente il pubblico servizio ha diritto ad una quota di contributo proporzionale alle spese da essa sostenute.

Il seguito dell'esame degli articoli è rinviato, infine, ad una prossima seduta.

DIFESA (VII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI*. — Intervengono il Ministro della difesa, Andreotti ed il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2771).

Il Relatore, Fornale, illustra lo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa rilevando i progressi acquisiti nell'anno decorso nella organizzazione delle tre forze armate, nell'apprestamento dei mezzi, nel miglioramento dei servizi, nel trattamento del personale.

Dopo avere partitamente esaminato i programmi di spesa per la marina, per l'aviazione e per l'esercito, il Relatore illustra gli stanziamenti riservati all'arma dei carabinieri ed all'aviazione civile, passando, poi, a trattare dei problemi comuni alle tre forze armate.

Per quanto concerne le questioni inerenti al personale militare, auspica che si arrivi con sollecitudine alla formulazione del progetto concernente i « ruoli normali delle armi » ed il « ruolo speciale unico delle varie armi », che meglio risponderebbe all'articolazione del sistema di avanzamento; in tema di personale civile, fa voti perché venga studiato e risolto il problema di esso, nel senso che si giunga a parificarne il trattamento a quello dei dipendenti delle altre amministrazioni dello Stato; in tema di lotta contro l'analfabetismo, suggerisce che il Governo dia il massimo contributo affinché il periodo di ferma militare venga trasformato, per i giovani analfabeti, nell'opportunità definitiva di conseguire l'istruzione elementare.

Conclude analizzando le varie voci del bilancio, per le quali si riserva, peraltro, di svolgere un'ampia illustrazione nella relazione scritta per l'Assemblea.

Intervengono nella discussione i deputati:

Clocchiatti, il quale dopo aver richiesto chiarimenti per la voce « spesa per nuove armi », ponendo il quesito se esse siano o non di produzione nazionale, rivendica l'opportunità che venga effettuata in Assemblea una ampia esposizione da parte del Ministro degli impegni militari assunti dal Governo italiano e dei concetti strategico-politici che presiedono alla politica militare dell'Italia;

Romeo, il quale, analizzando l'aumento di 64 miliardi previsto dal disegno di legge, osserva che la cifra è assorbita dai benefici al personale militare, mentre nulla è andato al personale civile della difesa, sia per aumentare l'attuale trattamento, sia per migliorare gli aspetti della « condizione operaia » attualmente assai deficitaria;

Bei Ciufoli Adele, che chiede la sollecita soluzione del problema della riduzione della

ferma militare e, conseguentemente, del miglioramento del soldo ai militari di truppa;

Romualdi, il quale concorda con l'aumento della spesa ma esprime l'esigenza che i mezzi impegnati vengano dedicati all'acquisizione di materiale che assicuri il massimo grado di efficienza delle forze armate;

Leone Francesco, che auspica la completa revisione dell'attuale trattamento dei « caduti per cause di servizio » in tempo di pace;

Leone Raffaele, il quale lamenta lo stato deplorabile in cui viene tenuto il cimitero militare di transito di Bari, mentre concorda con la richiesta di revisione del trattamento alle famiglie dei caduti in servizio ed insiste perché gli autisti dipendenti dalle forze armate siano coperti con regolare assicurazione per il caso di incidenti;

Albarelo, che si sofferma sul problema della durata della ferma militare, osservando che quanto potrebbe essere risparmiato, dovrebbe essere investito per il potenziamento della ricerca scientifica.

In sede di replica, il Ministro della difesa, Andreotti, osserva che nonostante l'aumento quantitativo dello stanziamento nel bilancio della difesa, questo non assorbe percentualmente cifre maggiori di quelle destinate ad altri settori vitali per l'economia italiana. Dopo avere osservato che lo sforzo finanziario più notevole è stato, quest'anno, focalizzato nel settore delle esigenze dell'Esercito, onde favorirne l'ammodernamento organico e la semplificazione dell'armamento, il Ministro passa ad illustrare il programma previsto per la dotazione all'aeronautica militare di velivoli F/104/G, parte di un complesso piano di produzione coordinata che unisce l'Italia alla Germania, all'Olanda ed al Belgio. L'utilità di questo programma si riverbera in quattro acquisizioni fondamentali: esso favorisce l'ammodernamento della linea di volo italiana; permette di costruire quantità maggiori della quota riservata all'Italia; agisce come un notevole incentivo per il miglioramento dell'apparato tecnico dell'industria italiana, con conseguenze di non poco nocimento per il potenziale industriale del Paese; inquadra entro limiti di sicurezza le prospettive dell'industria aeronautica italiana.

In tema di personale civile, il Ministro ricorda i miglioramenti introdotti per la carriera del personale impiegatizio e ringrazia la Commissione per la solidarietà con cui essa circonda gli sforzi del Ministero tendenti a superare il divario che esiste nella misura dei complementi e degli altri compensi accessori rispetto alle altre categorie dell'Amministrazione dello Stato.

Per quanto concerne il personale operaio, il Ministro ricorda la sistemazione dell'organico avviata nell'anno decorso; mentre assicura l'interessamento del Ministero per la rivalutazione delle indennità minori e per il miglioramento delle condizioni di lavoro all'interno degli stabilimenti militari.

Per quanto riguarda gli stanziamenti per nuove armi, il Ministro assicura la Commissione che gli acquisti all'estero sono limitati a quei materiali o strumenti che non è possibile o non è conveniente produrre in Italia, mentre il grosso delle commesse viene affidato o agli stabilimenti militari, o alle industrie I.R.I. e, soltanto in percentuali non elevate, a stabilimenti privati.

Allo scopo di venire incontro alle particolari esigenze della Fincantieri, ad esempio, il Ministero della difesa ha redatto uno schema d'accordo onde permettere lo scaglionamento delle lavorazioni militari fino ad un massimo di 7 anni, in modo di non danneggiare le possibilità nei cantieri dell'I.R.I. di ricevere ordinazioni di Stati esteri o di privati. Il Ministro, poi, conferma che la dotazione delle armi fa parte del normale armamento delle forze armate italiane e comunica che si riserva di esporre in Assemblea i concetti informativi della politica militare del Governo.

Sul tema della durata della ferma, il Ministro, premettendo che non v'è riduzione di spesa come conseguenza della riduzione della ferma, osserva che il problema presenta una indubbia complessità. Si potrebbe, ad esempio, aumentare il numero degli specialisti, avviandosi verso la formazione di un « esercito professionale » per il quale, specialmente nella tradizione della sinistra italiana, v'è stata sempre una grande diffidenza. Informa la Commissione che, attualmente, è allo studio la possibilità di pervenire ad una graduazione del periodo di permanenza delle reclute nei CAR, proporzionata al livello di cultura, ma soggiunge che occorre procedere con cautela perché ciò non si trasformi in una discriminazione sociale, che sarebbe stupida oltre che dannosa.

Il secondo profilo del problema attualmente allo studio è quello degli esoneri, materia per la quale ci si sta orientando verso una revisione completa dell'attuale testo unico.

Sulle condizioni di vita nelle caserme, il Ministro osserva che non può essere negato che un graduale miglioramento è stato ovunque introdotto; mentre per quanto concerne l'aumento del soldo, si riserva di dare precisazioni in Assemblea circa la possibilità di una rivalutazione, sottolineando, tuttavia, che

un aumento di sole 10 lire comporta una spesa quotidiana di 2 milioni.

Il Ministro riconosce l'opportunità che si riveda la legislazione per quanto concerne le provvidenze alle famiglie dei militari morti per causa di servizio e riferisce alla Commissione sui contatti presi con gli istituti di assicurazione per una forma di provvidenza suppletiva al trattamento previsto dalle norme vigenti per i militari dell'aeronautica, contatti che purtroppo approdarono ad un nulla di fatto per la somma richiesta di circa due miliardi. Assicura, tuttavia, che gli uffici ministeriali stanno attualmente considerando la possibilità di proporre un agganciamento al trattamento della pensione privilegiata.

Il Ministro conclude assicurando la Commissione che farà controllare severamente le condizioni nelle quali sono tenuti i cimiteri militari.

Su proposta del Presidente, stante l'ora tarda, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione alla prossima seduta.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente EBMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Elkan.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Riordinamento dell'Amministrazione centrale e di uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici » (*Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2889) (*Parere alla I Commissione*);

EBMINI: « Ordinamento delle carriere e ruoli organici del personale delle biblioteche pubbliche governative e delle soprintendenze bibliografiche » (*Urgenza*) (1990) (*Parere alla I Commissione*);

CRUCIANI ed altri: « Norme per la immissione del personale della carriera esecutiva dei Provveditorati agli studi nella qualifica iniziale dei ruoli del personale amministrativo della carriera di concetto » (761) (*Parere alla I Commissione*);

MARANGONE e MACRELLI: « Norme sul riordinamento delle carriere e revisione dei ruoli organici delle Soprintendenze e degli istituti di antichità e belle arti » (393) (*Parere alla I Commissione*).

Il deputato Franceschini, Relatore per le proposte di legge nn. 1990 e 393, propone che la Commissione chieda alla Presidenza della Camera l'assegnazione in competenza prima-

ria dei provvedimenti in questione. Si associano i deputati Pitzalis, Relatore per la proposta di legge n. 761 e per il disegno di legge n. 2889; Seroni, il Sottosegretario Elkan ed il Presidente Ermini, il quale ultimo sottolinea come i provvedimenti stessi, oltre al personale amministrativo propriamente detto, si riferiscano ai settori delle biblioteche e delle belle arti, che sempre sono stati considerati di competenza della VIII Commissione.

La Commissione delibera quindi di chiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione del disegno e delle proposte di legge in competenza primaria.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale centrale in Roma » (*Parere alla IX Commissione*) (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2915).

Il Presidente Ermini riferisce favorevolmente sul disegno di legge ricordando le vicende della Biblioteca nazionale centrale in Roma, che allo stato si trova nella impossibilità di funzionare per mancanza di locali idonei. La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole al provvedimento.

PROPOSTE DI LEGGE:

GRASSO NICOLOSI ANNA ed altri: « Mantenimento nell'impiego dei vincitori di concorsi magistrali banditi dalla Regione siciliana » (2351);

ERMINI: « Definizione di speciali situazioni giuridiche di alcune categorie di insegnanti elementari delle provincie siciliane » (2717).

Il Relatore Cerreti Alfonso illustra anzitutto la situazione in cui sono venuti a trovarsi alcune migliaia di insegnanti siciliani, a seguito della sentenza con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la legge regionale 6 maggio 1955, n. 40, e delle sentenze del Consiglio di giustizia amministrativa che ha annullato i decreti assessoriali 18 gennaio 1956, n. 206 e 27 aprile 1957, n. 706, sottolineando la necessità di provvedere alla sistemazione degli insegnanti stessi che, senza colpa, hanno visto annullarsi i concorsi in cui erano risultati vincitori. Passa quindi a considerare gli articoli della proposta di legge n. 2717, proponendo alcune modifiche e sollecitando infine la Commissione a risolvere urgentemente il problema.

Interloquiscono il deputato Grasso Nicolosi Anna, che richiama l'attenzione sulla necessità di provvedere alle norme di attuazione dello statuto siciliano, riguardanti la competenza della regione in materia di istruzione; il Sottosegretario Elkan, che si dichiara favo-

revole alla proposta di legge 2717 e spiega le ragioni per cui non è stato possibile fino ad ora raggiungere l'accordo per la formulazione delle norme di attuazione ed il Presidente Ermini che propone che la Commissione chieda l'assegnazione in sede legislativa dei provvedimenti. Si associa alla proposta del Presidente il deputato Buzzi, Relatore per la proposta di legge n. 2351.

La Commissione delibera quindi di richiedere l'assegnazione in sede legislativa delle proposte di legge all'esame.

PROPOSTE E DISEGNO DI LEGGE:

VIDALI ed altri: « Sistemazione giuridica delle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena nel territorio di Trieste e delle provincie di Gorizia e di Udine » (847);

CODIGNOLA e MARANGONE: « Provvedimenti per garantire l'autonomia scolastica e linguistica alle popolazioni slovene del territorio di Trieste e delle provincie di Gorizia e di Udine » (1431);

« Disciplina delle istituzioni scolastiche nella provincia di Gorizia e nel Territorio di Trieste » (2391).

Su richiesta del Relatore Franceschini, cui si associano i deputati Roffi e Marangone, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge, al fine di consentire nel frattempo un accordo su alcuni punti controversi.

In fine di seduta il Presidente Ermini, sciogliendo la riserva fatta nella seduta del 14 aprile 1961, comunica di avere chiamato a fare del Comitato dei nove per il disegno di legge « Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 » (1868) i deputati Ermini, Franceschini, Buzzi, Romanato, Seroni, Sciorilli Borrelli, Codignola, Badini Confalonieri e Rivera.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Elkan.

PROPOSTE DI LEGGE:

PINNA ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici per geometri alle Facoltà universitarie di ingegneria, architettura agraria, chimica » (961);

NATTA e ALICATA: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Facoltà universitarie » (1044);

ANDÒ ed altri: « Diritto di accedere alla Facoltà di ingegneria e ad altre Facoltà scientifiche ai diplomati degli Istituti tecnici industriali » (1635);

Senatori TIRABASSI ed altri: « Ammissione dei diplomati degli Istituti tecnici alle Facoltà universitarie » (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2321).

Su proposta del relatore Franceschini, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione, al fine di consentire al Comitato ristretto, nominato per il coordinamento delle proposte di legge, di formulare le sue conclusioni.

PROPOSTA DI LEGGE:

BADINI CONFALONIERI: « Aumento del contributo dello Stato al Museo nazionale del Risorgimento di Torino » (*Urgenza*) (808).

I deputati Badini Confalonieri e Savio Emanuela fanno presente l'importanza e le esigenze del Museo nazionale del risorgimento di Torino. Il Presidente Ermini ricorda anche le esigenze del Museo centrale del risorgimento in Roma, e i deputati Caiazza e Codignola richiamano l'attenzione sull'analogo Museo di Firenze. Interloquiscono anche i deputati Marangone, Franceschini, De Grada, Seroni e il Sottosegretario Elkan.

La Commissione, dopo aver confermato il suo consenso alla proposta di legge, delibera di rinviare alla prossima seduta l'approvazione dell'articolo unico, al fine di studiare la possibilità di provvedere anche per i musei di Roma e di Firenze.

Il Presidente rinvia il seguito dell'ordine del giorno ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magri.

PROPOSTE DI LEGGE:

Senatori SANSONI ed altri e TERRACINI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla costruzione dell'aeroporto di Fiumicino » (*Approvata dal Senato*) (2873).

La Commissione si associa unanime alla relazione favorevole del deputato Alessandrini, al quale viene conferito l'incarico di stendere la relazione scritta per l'Assemblea.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2770).

Il Relatore Lombardi Giovanni, data l'entità degli elementi da sottoporre alla Commissione, chiede di poter svolgere la sua relazione in tre tempi.

Inizia, quindi, accennando allo schema che intende proporre alla Commissione per la relazione scritta all'Assemblea: introduzione sulle competenze generali del Ministero dei lavori pubblici; le stesse nel quadro dei compiti dello Stato; modalità di finanziamento delle opere pubbliche; esame dei dati contenuti nel disegno di legge; esame degli strumenti operativi con i quali l'amministrazione dei lavori pubblici intende raggiungere gli scopi di sua competenza; esame dettagliato dei vari problemi che fanno capo alle competenze del Ministero dei lavori pubblici.

Il Relatore passa, poi, a trattare della parte riguardante l'introduzione e la formazione e la struttura dello stato di previsione. Per quanto riguarda quest'ultimo argomento il Relatore esamina separatamente e dettagliatamente gli argomenti attinenti: *a*) alla spesa ordinaria; *b*) alle spese straordinarie; *c*) ai limiti di impegno; *d*) alle spese di investimento; *e*) agli accantonamenti sul bilancio del tesoro; *f*) ai residui passivi.

Il seguito della relazione è quindi rinviato ad altra seduta.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente* MATTARELLA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (2373);

BIMA: « Adeguamento delle disposizioni contenute nell'articolo 370 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, alla nuova attuazione dei ruoli del personale di concetto dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni stabilita dalla legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (671);

FABBRI ed altri: « Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1083);

FABBRI ed altri: « Sistemazione di alcune particolari situazioni del personale anziano dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1084);

CECCHERINI ed altri: « Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunti con contratto a termine » (1188);

CECCHERINI ed altri: « Orario di servizio per il personale impiegatizio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni addetto, in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al ser-

vizio di movimenti in treno o piroscavo (Am-
bulanti e Messaggeri) (1205);

AMICONI ed altri: « Passaggio alla car-
riera dei direttori ed ispettori di ragioneria
degli impiegati promossi alla qualifica di
" segretari " a norma dell'articolo 87 della
legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (*Urgenza*)
(1227);

BALDELLI e FRANZO: Modifica dell'arti-
colo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 »
(1266);

CECCHERINI ed altri: « Istituzione del
ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di
consigliere di prima classe (carriera diret-
tiva); Segretario, Perito, Geometra (carriera
di concetto); Ufficiali di prima classe (car-
riera esecutiva) e agente di seconda classe
(carriera ausiliaria) dell'Amministrazione au-
tonoma delle poste e telecomunicazioni »
(1427);

ARMATO: « Norme in favore del perso-
nale appartenente ai ruoli della carriera ese-
cutiva del Ministero delle poste e delle tele-
comunicazioni » (1824);

ARMATO ed altri: « Provvidenze a favore
del personale della carriera esecutiva ed ausi-
liaria dell'Amministrazione delle poste e delle
telecomunicazioni assunto in servizio fuori
ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il
30 aprile 1948 » (1825).

La Commissione continua l'esame degli ar-
ticoli del disegno di legge n. 2373. Prendono
la parola i deputati Fabbri, Canestrari, Ar-
mato, Colasanto, Francavilla, il Relatore Sam-
martino, il Sottosegretario Gaspari e il Pre-
sidente.

La Commissione approva senza modifica-
zioni l'articolo 6, che riguarda le attribu-
zioni degli assistenti e disegnatori, l'articolo 7,
che concerne il titolo di studio per l'accesso
ai ruoli tecnici della carriera esecutiva con un
emendamento formale proposto dal Relatore,
l'articolo 8 concernente le promozioni nel
ruolo degli assistenti e dei disegnatori, nonché
l'articolo 8-bis avente per oggetto la promo-
zione alla qualifica di ufficiale di prima classe
ed equiparata.

L'articolo 9 riguardante le mansioni del
personale ausiliario è poi approvato in un
nuovo testo presentato dal Governo e com-
prensivo, nelle relative disposizioni, anche
della mansione di brigadiere coadiuvante di
ispezione. Gli emendamenti relativi all'arti-
colo 9 presentati dai deputati Amadeo, Fran-
cavilla ed altri, Armato ed altri, Cappugi ed
altri, risultano rinunzianti dai medesimi.

La Commissione approva poi senza emen-
damenti l'articolo 10, riguardante il servizio
di recapito dei telegrammi, degli espressi e
degli avvisi telefonici, l'articolo 11, riguar-

dante la promozione alle qualifiche di agente
di esercizio di prima classe ed equiparata,
l'articolo 12, concernente la promozione alle
qualifiche di agenti di esercizio di terza e
seconda classe ed equiparata, l'articolo 13,
avente per titolo la promozione alla qualifica
di agente di esercizio superiore ed equiparata.

La Commissione approva quindi l'arti-
colo 14 riguardante il conferimento di fun-
zioni superiori con un emendamento sop-
pressivo delle parole « di regola » in con-
formità al parere espresso al riguardo dalla
I Commissione e con un emendamento sostitutivo
presentato all'ultimo comma dal rap-
presentante del Governo per adeguare le di-
sposizioni dell'articolo a quelle del disegno
di legge sulle competenze accessorie recente-
mente approvato dal Senato.

Viene poi approvato un articolo 14-bis pro-
posto dal Governo e riguardante l'inquadra-
mento del personale di ruolo nella carriera
superiore a quella di appartenenza. La Com-
missione delibera quindi di sospendere l'esa-
me dell'articolo 15 e passa all'esame dell'ar-
ticolo 16 concernente la composizione del
Consiglio di Amministrazione che viene ap-
provato con un emendamento al primo com-
ma concernente una maggiore precisazione
circa la Presidenza dello stesso organo sug-
gerita dalla I Commissione nel testo del suo
parere motivato e con un emendamento alla
lettera m) dello stesso primo comma, pre-
sentato dal deputato Fabbri, con il quale ven-
gono elevati da quattro a cinque i rappresen-
tanti del personale dell'Amministrazione nel
suddetto Consiglio.

Su proposta del Sottosegretario Gaspari,
sono poi approvati due commi aggiuntivi che
hanno riguardo alle modalità di elezione dei
rappresentanti del personale in seno allo
stesso Consiglio di amministrazione.

La Commissione, infine, su richiesta del
deputato Francavilla, delibera di rinviare ad
altra seduta la discussione di un ulteriore
comma aggiuntivo all'articolo 16 presentato
dal Sottosegretario Gaspari e avente per og-
getto l'esame da parte del Consiglio di ammi-
nistrazione delle materie relative alla difesa
e alla sicurezza dello Stato.

Il seguito dell'esame degli articoli è poi
rinviato alla prossima seduta.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza
del Presidente DE' COCCI.* — Intervengono il
Ministro ed il Sottosegretario di Stato per la
industria e il commercio, Colombo e Biaggi
Nullo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina delle manifestazioni fieristiche » (1695).

Su proposta del Presidente De' Cocci, la Commissione, salva la possibilità di relazione di minoranza, concorda nel confermare il testo dalla Commissione ampiamente discusso, emendato ed approvato in sede legislativa, e dà mandato al relatore Merenda di predisporre la relazione per l'Assemblea. A far parte del Comitato dei nove oltre al Presidente De' Cocci ed al Relatore Merenda, sono chiamati i deputati: Colleoni, Amadeo Aldo, Trombetta, Failla, Diaz Laura, Anderlini e Castagno.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2886) (*Parere alla VI Commissione*).

Su istanza del Relatore Colleoni, essendo necessario approfondire alcuni aspetti della questione, la Commissione delibera di chiedere alla Commissione competente in via primaria una conveniente proroga al termine concesso per esprimere il parere.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 19 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI*. — Intervengono il

Ministro ed il Sottosegretario di Stato per la industria e il commercio, Colombo e Biaggi Nullo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni modificative ed integrative delle leggi 30 luglio 1959, n. 623, e 16 settembre 1960, n. 1016 » (2887).

Il Relatore Dosi illustra ampiamente il provvedimento e si sofferma sulle caratteristiche delle leggi 30 luglio 1959, n. 623, e 16 settembre 1960, n. 1016, di cui il presente provvedimento è modifica ed integrazione. Dopo aver fornito dati statistici relativi all'impiego dei finanziamenti nelle varie regioni e nei vari settori, conclude favorevolmente auspicando un ampliamento del testo al fine di risolvere altri problemi.

Dopo un intervento del deputato Michele Marotta che illustra il parere della Commissione Bilancio, interloquiscono i deputati Anderlini, Faralli, Vacchetta, Trombetta, Castagno, Failla, Titomanlio Vittoria, Diaz Laura, il Presidente De' Cocci ed il Ministro Colombo, che si riserva di intervenire nella discussione per fornire alcuni dati richiestigli dal Relatore e dai vari intervenuti.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 20 aprile, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 — Relatore: Amatucci.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

II Sottocommissione.

Giovedì 20 aprile, ore 10.

Parere sui disegni di legge:

Integrazioni e modifiche alle norme sul decentramento dei servizi del Ministero del Tesoro e riordinamento degli Uffici provinciali del Tesoro (2903) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Bianchi Gerardo;

Adeguamento dell'imposta fissa di bollo per alcune voci della tariffa allegato A annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 (2906) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Modificazioni alle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie (2907) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione (2908) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Delega al Governo per l'emanazione di norme riguardanti la revisione ed il coordinamento delle sanzioni previste dalle leggi vigenti in materia di tasse ed imposte indi-

rette sugli affari (*Approvato dal Senato*) (2918) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Proroga, a favore dell'U.N.I.R.E., dell'abbuono dei diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore e al libro, che hanno luogo nelle corse dei cavalli (2929) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti;

Modifiche in materia di imposta generale sull'entrata (2931) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

Parere sulle proposte di legge:

ROSSI PAOLO MARIO ed altri: Agevolazioni per la zona industriale di Massa e Carrara (256);

NEGRARI e PACCIARDI: Norme sulla zona industriale Apuana (*Urgenza*) (403);

— (*Parere alla VI e alla XII Commissione*) — Relatore: Belotti.

Parere sulla proposta di legge:

VALSECCHI: Agevolazioni fiscali in favore della costruzione di impianti nucleari (2671) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Belotti.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 20 aprile, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 (2771) — Relatore: Fornale.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 20.